



COMUNICATO STAMPA

C.S. 19/2023

APPUNTAMENTO ALL'8 SETTEMBRE CON LA SECONDA PARTE
DELL'ATELIER DELLA STORIA VENARIESE:
DIALOGHI SU FATTI, VICENDE E CRONACHE LOCALI - 2^a Edizione

Riprende il Programma culturale dell'Atelier della Storia venariese con il 2° ciclo d'incontri, promosso dall'assessorato alla Cultura, dal Consorzio Residenze Sabaude, La Venaria Reale e dalla Pro Loco Altessano - Venaria Reale.

S'inizia l'8 settembre con un tema stimolante dal titolo: ***"Il lungo viaggio da Chambery a Torino: La Sindone ad Altessano"*** sviluppato dalla dott.ssa Franca Giusti e moderato da Ettore Maschio. L'incontro si svolgerà presso il Salone della Scuola Primaria Paritaria Barolo di Altessano.

Si proseguirà con altri 4 incontri, i cui temi hanno interessato il territorio e gli uomini di Venaria. Una narrazione quindi che racconta di persone, di valori e di tradizioni, trasmessa in modo semplice e coinvolgente. Ma anche una storia studiata e approfondita, frutto di analisi bibliografiche e ricerche tra le carte d'archivio.

Il programma "L'Atelier della Storia venariese: dialoghi su fatti, vicende e cronache locali" si concluderà il 24 novembre presso l'antica Villa Rossi con una Tavola Rotonda che vedrà impegnati gli storici locali dell'Atelier a dibattere 3 momenti storici, ma anche difficili della nostra Reggia: il saccheggio dei francesi del Catinat del 1693, i sigilli alla Reggia da parte del governo rivoluzionario francese nel 1799 e l'abbandono del Castello da parte dei militari dell'8 settembre 1943.

Il 1° ciclo di interventi, che si è svolto nella prima parte dell'anno, ha previsto 4 incontri ai quali hanno partecipato circa 413 persone anche provenienti dai comuni limitrofi. Evidentemente la formula scelta di effettuare incontri aperti gratuitamente al pubblico risulta essere vincente e stimola l'attuazione di nuove edizioni del progetto.

Come già avvenuto per il programma della precedente edizione, le sedi degli incontri sono state scelte in luoghi diversi e distribuiti sul territorio cittadino e ciò perché gli organizzatori hanno voluto dare una valenza culturale distribuita su tutta la comunità di Venaria Reale.

Ufficio Stampa
Oriana Bergantin